

**Milano.** La seconda edizione di **Amart**, mostra mercato di antiquariato

## Arte antica tra bellezza e connoisseurship

**Marina Mojana**

«Torniamo all'antico e sarà progresso!». Lo ripeteva ai suoi giovani colleghi musicisti il grande Giuseppe Verdi e lo stanno facendo da qualche tempo anche le menti più libere e illuminate tra i collezionisti d'arte.

Gian Enzo Sperone, ad esempio, gallerista di arte moderna e contemporanea di lungo corso, possiede un'inedita quadreria di pittura antica che sarà pubblicata a novembre da Allemandi Editore. Jeff Koons, tra gli artisti contemporanei più costosi, raccoglie da anni dipinti erotici del Settecento francese, mentre lo scultore anglo indiano Anish Kapoor colleziona da sempre sculture in pietra del Gandhara del I secolo a.C. Insomma, quando la qualità è alta e lo stato di conservazione perfetto, l'acquisto di un bene d'antiquariato si rivela nel lungo periodo (20 - 30 anni) anche un bene rifugio e - soprattutto per gli speculatori della finanza "artistica" - un investimento alternativo.

Perciò, da due anni in qua, Domenico Piva, Presidente dell'Associazione Antiquari Milanesi, lavora guardando al futuro; da un lato al rilancio della città meneghina come polo dell'antico, dall'altro al debutto degli antiquari più giovani, che spesso rappresentano la terza generazione di gloriosi marchi di famiglia.

Così la seconda edizione di **Amart** - mostra mercato di antiquariato - torna a Milano, in Palazzo della Permanente di via Turati ([www.amart-milano.com](http://www.amart-milano.com)) dall'8 al 12 maggio, in collaborazione con Confcommercio e con le principali

istituzioni culturali della città, dal Museo Poldi Pezzoli, agli Amici del Museo Bagatti Valsecchi, al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano.

«La prima edizione di **Amart** è stata un successo - dichiara Piva - e siamo desiderosi di riportare a Milano questo appuntamento annuale con l'antiquariato di qualità, che mancava da troppo tempo». **Amart** è una fiera giovane per giovani che - oggi più di ieri - subiscono la seduzione dell'oggetto antico. «Soprattutto sono sempre più numerosi gli architetti e gli home designer che scelgono pezzi di antiquariato per ricreare atmosfere d'antan - dichiara Marco Longari, terza generazione di antiquari milanesi - oppure per arredare con un tocco di storia gli ambienti contemporanei». Insomma, si guarda al passato con occhi nuovi, dando vita a una *Wunderkammer* fuori dagli schemi, diffusa, erudita, dove ogni galleria presenta il meglio delle proprie collezioni tra bellezza e connoisseurship.

Tra i 66 espositori dal profilo internazionale (Paolo Antonacci, Gracis, Lampronti, Moretti Fine Art, Carlo Orsi, Tornabuoni) le nuove leve sono capitanate da Isabella Danesini Giovanelli (Ghilli Antichità), cui si affiancano Federico e Francesco Bulgarini (Ars

Antiqua); Tomaso e Gerolamo Vigorelli (Dalton Somarè); Alice Bosoni; Luca Turchet; Camilla Pescetta; Tomaso Piva; Valeria Ricci; Isabella Balzarini e Alessandra Giglio (Antichità Giglio); Federico Cortona; Andrea Mastromauro e Andrea Ciaroni (Altomani & Sons).

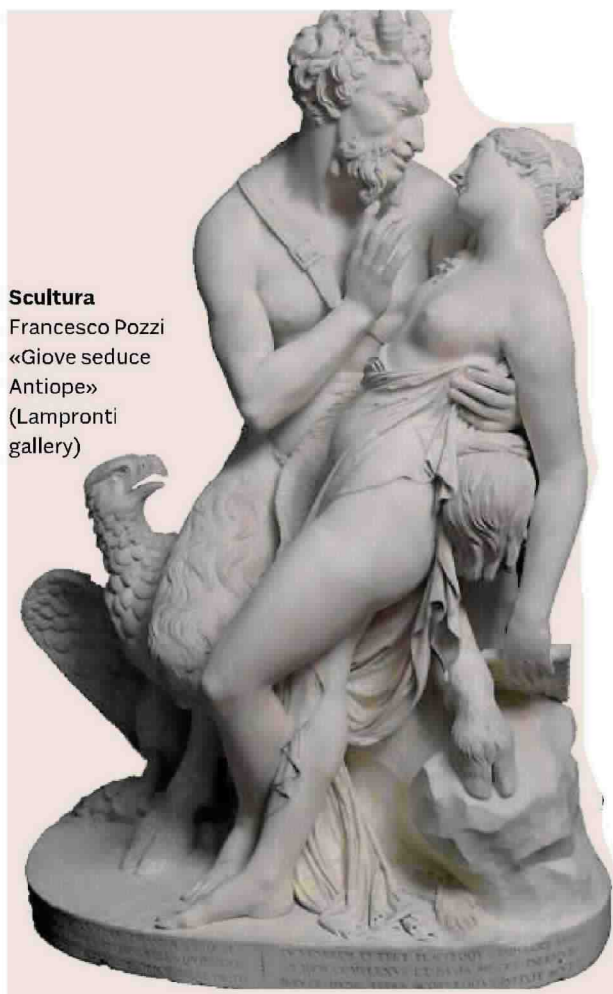
Dunque che cosa si vedrà di speciale ad **Amart**? «Il gusto è cambiato - commenta Michele Subert - e alle nuove generazioni proponiamo un'emozione sensoriale, qualcosa di unico, ricco di storia e non omologato». Le opere hanno prezzi molto più accessibili rispetto a qualche anno fa e quotano tra 10mila e 200mila eu-

ro. Le proposte degli espositori si snodano da rarissime perle rosa (Karma Pearls) agli idoli africani (Dalton Somarè), dai reperti Tang (Ethnoarte) alle sculture crisoelefantine (Phidias Antiques), fino al più selezionato arredo antico e alla decorazione internazionale.

I più raffinati mobili laccati si trovano da Cecchetto e Prior, mentre i tappeti Kazak a draggi del Settecento da Mirco Cattai. Tra gli arredi si segnala un raro pannello di ceramica **Richard Ginori** disegnato da Gio Ponti nel 1930 da Pernici Raffaello, ma nell'imbarazzo della scelta non perdetevi il *Lupo e la Lince* di Marzio Tamer, in vendita da Salamon Fine Art.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dall'8 al 12 maggio  
66 antiquari  
espongono  
al Palazzo della  
Permanente**



**Scultura**  
Francesco Pozzi  
«Giove seduce  
Antiope»  
(Lampronti  
gallery)

